Giovedì 29 Maggio 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 127.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24 — semestre » 12 — trimestre » 6 — mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Altre dichiarazioni

dell'on. Crispi

Come i Lettori avranno arguito dalle nostre parole di jeri, noi non avevamo aspettato il giudizio dei Giornali di Roma, o di magni Giornali delle Provincie, per precisare la *situazione nuova* nata a Montecitorio per le esplicite dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Or siamo contenti che quel nostro giudizio, intuito per un complesso di circostanze e di riflessioni inconfutabili, sia diviso dagli organi i più autorevoli della Stampa italiana.

Di fronte ai Radicali trasmodanti ed audaci sino all' insulto, non poteva accadere diversamente.

L'Opinione e l' *Italie* riconoscono le dichiarazioni dell' on. Crispi qual necessità pel Governo; e se l' *Italie* giudica intollerabile ormai il contegno dei Radicali che tendono a demolire il principio d' autorità, l'*Opinione*, quantunque non appieno contenta di Crispi, le si dichiara propensa, dacchè, come affermammo pur noi le tante volte, l' Italia non possiede al presente un uomo di Stato di pari o di maggior valore da contrapporgli. E anche il *Diritto* sentenzia come le dichiarazioni del primo Ministro abbian ormai tolto ogni dubbio sugli intendimenti del Governo riguardo le prossime elezioni generali.

Or a quelle dichiarazioni, in seduta pubblica, dell' on. Crispi tennero dietro l' altra sera altre dichiarazioni nella riunione privata della maggioranza, cioè degli *amici del Ministero*. Circa due cento cinquanta Deputati erano presenti; e da ciò scorgesi di leggieri come tutti gli artifici degli oppositori saranno sventati, ed il Paese nella sua grandissima maggioranza farà eco alla maggioranza parlamentare.

Non ci curiamo noi delle censure del *Diritto* che accusa Crispi di aver parlato in senso autoritario; non dell' ermeneutica sottile della *Tribuna* che s' illude ancora dietro le memorie della Sinistra storica e furbescamente rimarca le contraddizioni fra le attuali idee di Crispi Ministro e certi discorsi di Crispi Deputato. A questa stregua misurando tutti gli uomini politici che ebbe l' Italia, per tutti verrebbesi a conchiudere come dovettero mutare, o modificare i propri ideali, secondo la varietà dei fatti e dei tempi.

Quello che importa oggi, si è di vedere l' on. Crispi finalmente deciso a seguire la sola via ch' era indicata logica dalle condizioni parlamentari e dalla giusta aspettazione del Paese. E noi prendiamo atto, come suol dirsi, di parole degne con cui chiuse il suo discorso alla Maggioranza: L' Italia si è fatta in nome della Dinastia Sabauda; uniti ad essa, assicuriamo l' avvenire della Patria ».

Quindi, dopo queste ripetute dichiarazioni, con animo lieto andiamo incontro all' avvenire. Assisteremo, cioè, impavidi agli ultimi attacchi dei Radicali entro l' aula di Montecitorio, i cui scandali ci raffermeranno vieppiù nella fiducia verso il primo Ministro. Ma se la Maggioranza resisterà a quelli attacchi animosamente, il lavoro utile di queste ultime settimane condurrà a chiudere la Legislatura con qualche frutto pel Paese.

E questi attacchi, e la forza spiegata nel respingerli, saranno di utile lezione per gli Elettori. Ned invano s' invocherà tra qualche mese il loro patriotismo, affinchè coi suffragj provvedano alla dignità della Rappresentanza Nazionale, e a rendere possibile per l' Italia un Governo forte, autorevole e rispettato. Ancora l' on. Crispi ha un grande servigio da rendere al Paese, e per la robusta tempra sua e pel carattere energico Francesco Crispi è ancora l' uomo politico il più atto a compiere un alto dovere.

Non che imperi su noi lo spavento per minaccie di Radicali e di Repubblicani e di Anarchici; non che ci abbian turbato il *Congresso democratico* ed il teatrale programma di Felice Cavallotti e Compagnia; ma riconosciamo che ai mali del nostro parlamentarismo urge qualche rimedio, ed il rimedio lo darà il Paese. Questa volta, nella lotta elettorale richiameremo gl' Italiani ai principj della Scienza costituzionale e dell'arte del *buon governo;* questa volta, se sarà necessario, sveleremo certi misteri della Democrazia e dimostreremo la vacuità, o quello che v' è di peggio nelle dottrine e nelle aspirazioni dei suoi corifei.

Ripeteremo con Francesco Crispi che all' audacia de' Radicali conviene opporre azione vigorosa, e troncare scandali che, continuando, offuscherebbero la maestà della Patria. G.

Un assassino diciasettenne

Budapest, 27. A Retz, durante la messa solenne della domenica di Pentecoste, un garzone pistore di 17 anni tagliò la testa alla vecchia nubile Hungel, proprietaria di case, di anni 60, e voleva poi suicidarsi, ma ne fu impedito ed arrestato. Pare volesse derubare la vittima.

Una corsa per Nuova York.

L' avvicinarsi a New York per mare è stato descritto con elogi e con frasi entusiastiche — eppure non si è detto nulla che sia superiore al vero. Le maggiori aspettative non sono andate deluse. Appena passato Sandy Hork, il panorama da tutte e due le parti è magnifico. A destra, le coste di Long Island con la bianca spiaggia e le file di casine eleganti, si scorgono da lontano da lontano. A sinistra, il fogliame rigoglioso e la vegetazione verde-cupa ricordano al viaggiatore le colline più fertili e amene dell' Italia settentrionale. Le acque sono solcate da bastimenti a vapore e a vela. In lontananza si vedono isole coperte di verdura e nel fondo masse di edifizi, color verde-scuro, che costituiscono la capitale dello Stato principale.

Torreggia tra vari altri fabbricati un edifizio imponente per disegno e mole e tutto bianco. È l' uffizio del *New York Herald*. C' è qualche cosa di significante e di caratteristico nel fatto che l' uffizio d' uno dei più intraprendenti giornali di America sia uno degli oggetti che colpiscono a prima vista il forestiero che entra in New York per mare. Non è stato uno dei corrispondenti del *New York Herald*, Henry Stanley, che ha scoperto il dott. Livingstone nel fondo dell' Africa centrale, e che ultimamente ha ricondotto Emin pascià da quella stessa regione?

La città di New York coi suoi due milioni di abitanti (senza contare i sobborghi di Brooklyn e New Jersey) si può chiamare « la « Regina dell' Atlantico » e la capitale commerciale degli Stati Uniti; Washington ne è soltanto la metropoli politica, S. Louis e Chicago si disputano l' onore del secondo posto fra le città dell' Unione e le piccole gare fra i cittadini di esse servono di divertimento agli spettatori estranei.

Le strade corte hanno un nome, ma a cominciare da un certo punto, la città è divisa in tutta la lunghezza da undici viali che portano numeri. Questi son tagliati ad angolo retto da centosessanta strade, ciascuna delle quali è numerata per ordine dal Sud al Nord. Queste arterie dividono la città in isolati, che misurano cento yards (91 metri) per lato. Tale sistema offre grandi facilità per ritrovare la strada o calcolare le distanze.

Le arterie principali della città sono provviste di tramvie col sistema funicolare o tirate da cavalli. Nel primo caso il movimento è dato da un canapo lunghissimo che si svolge continuamente su due tamburi. Ogni carrozza è munita di tanaglie gigantesche che agguantano il canapo e tutto si muove insieme. Per fermare la carrozza basta soltanto aprire le tenaglie.

Oltre le tramvie ci sono le ferrovie aeree che passano al disopra delle persone, colle loro stazioni, le scale di accesso, e una quantità infinita di fili telegrafici e telefonici.

Ogni spazio libero è coperto di affissi e di annunzi; monumenti, propriamente detti, non ce ne sono.

A proposito di annunzi, gli Americani sono i primi del mondo nell'arte di attrarre gli occhi ed esporre la loro merce sotto la luce più favorevole. Per esempio, le parole Castoria e Pearline si distendono in caratteri giganteschi sulle mura; le trovate nei ristoranti, sotto il tovagliuolo, implacabili come il destino; sono sulle stufe, sul soffitto, sul pavimento. Tappezzano l'interno delle carrozze e dei battellini a vapore, e le spalle degli uomini *sandwich* che a distanza sembrano *policemen*. Se fate qualche domanda a quella buona gente, vi voltan subito le spalle per obbligarvi a leggere l'iscrizione che costituisce il loro guadagno a quattro dollari al giorno. Cercate di scoprire il senso nascosto di quelle parole enigmatiche, continuamente piantate davanti a voi come punti interrogativi, e finite col comprare l'oggetto. Le squadre d' impiegati, così care alla vecchia Europa, non esistono. Per esempio basta una persona per una tramvia, perchè lo stesso individuo fa da conduttore e da cocchiero. Ogni passeggiero entrando mette il prezzo della corsa in una specie di cassetta di cristallo. Stando in faccia a uno specchio inclinato, il cocchiere - conduttore sorveglia facilmente ciò che si fa dietro a lui. Quando si mette il danaro nella cassetta egli tocca una leva e la moneta cade in una cassetta sottoposta. Se il passeggiero non ha spiccioli, apre uno sportellino e il conduttore gli porge un pacco sigillato, contenente l'equivalente in spiccioli della moneta da cambiare.

Ai luoghi d' imbarco dei vapori, su cui si affollano migliaia di passeggeri, non si trova nè capo stazione, nè sotto capo, nè ispettore, nè accenditore di gas, nè marinari, nè facchini, nè agenti di contabilità o d' amministrazione. Un impiegato dietro lo sportello distribuisce i biglietti. Un altro apre le porte, ferma le catene del vaporino al luogo di scalo, fa la parte della pulizia all' arrivo e alla partenza; spazzerebbe anche la stazione, se non lo credesse superfluo e inutile, per aumentare gl' incassi della Società.

Le stazioni delle ferrovie aeree non sono meglio fornite quanto a personale. Hanno in tutto due impiegati, uno per distribuire i biglietti, l'altro per marcarli e questi per mezzo d' una corda apre e chiude le porte al momento opportuno.

La ciurma degli enormi battelli a vapore che trasportano i passeggeri fra New York e i suoi sobborghi consiste di quattro sole persone; due piloti, un macchinista e un fuochista. E il servizio si fa con una puntualità sconosciuta dagli europei.

—

Da che un americano arriva alla virilità, fino alla morte, ciascuno possiede un uffizio, un banco. Un tale, arcimilionario, sciancato e inabile, dirige la sua Banca o l' officina da casa per mezzo del telegrafo o del telefono.

I più ricchi cittadini di New York vanno all' ufficio alle otto di mattina come semplici commessi e non tornano a casa fino a sera, dopo aver trattato affari da sbalordire anche per la diversità.

Gli americani hanno il genio dell' invenzione. Obbligati fin da principio a supplire alla mancanza di mano d' opera, si mettono a studiare per inventare ogni spece di apparecchio che faccia risparmiare tempo e lavoro.

Senza rischiare un dollaro, l'inventore, con un lampo di genio, può inalzarsi in un giorno alla ricchezza e per conseguenza agli onori. Ogni yankee ha in sè la stoffa d' inventore e ci sono pochi che non abbiano registrato qualche piccola invenzione all' uffizio delle patenti.

La vita non è affatto concentrata nell' interno della città; il fiume Hudson, e l' East-river che bagnano le coste di New York mostrano un' animazione straordinaria, dovuta principalmente al viavai dei grandi vapori di trasporto che hanno parte così importante nella vita americana. Queste navi si fermano a molte stazioni sulle opposte rive dei due fiumi e, oltre ai passeggieri, trasportano una quantità prodigiosa di carrozze, i cui cocchieri non scendono neppure di cassetta, ma stanno imperterriti come statue, mentre i cavalli scalpitano d' impazienza durante il tragitto, che qualche volta dura tre quarti d' ora. Non è cosa straordinaria fare una traversata con un corteggio funebre di 15 carrozze da una parte del battello, e dall'altra una comitiva di nozze.

E cosa meravigliosa il vedere quelle grandi arche di Noè farsi strada in quel gruppo inestricabile di bastimenti, che vanno e vengono e traversano la corrente in ogni direzione. Le disgrazie però sono rare, perchè si prendono tutte le precauzioni possibili. Un' amministrazione liberale e previdente tiene a disposizione di tutti utensili di salvamento e arsenali di scuri e di seghe, destinate a tagliare e rompere le assi in caso di pericolo imminente o d' incendio.

Gli Yankees sono davvero previdenti.

Persino treni intieri imbarcati su immense zattere, circolano sull'Hudson e sull' East River. Innumerevoli bastimenti rimorchiatori, sormontati dal casotto del pilota, che serve invariabilmente di nido a un' aquila d' oro colle ali aperte, traversano a più riprese e rimorchiano fino a sei bastimenti a vela alla volta contro la corrente.

L' Americano tipico della caricatura col viso tutto sbarbato meno il pizzo a capra non è un mito. Si può incontrare ogni giorno in New-York, vestito di abiti comprati belli e fatti, che mastica tabacco e parla fra i denti a un interlocutore immaginario. Ha la pelle ruvida, ma il cuore buono; è intraprendente negli affari, non si leva mai il cappello e parla con una rapidità di parola che è la disperazione dei forestieri...

Altri usi.

Londra, 27. Dillon, O' Brien e altri deputati irlandesi cercarono ieri, ad onta del divieto della Polizia, di tenere a Tipperay un' adunanza. Un forte contingente di poliziotti impedì il meeting, ma i dimostranti gettarono loro addosso tubi di piombo con materie esplodenti e pietre. I poliziotti attaccarono la folla coi bastoni; questa dopo aver alquanto resistito si disperse.

Nella lotta rimasero ferite molte persone dell' una e dell' altra parte.

Soldati... pompieri.

Parigi, 27. Nel manicomio di Bicêtre i pazzi si rivoltarono. Quattordici di essi assalirono gli infermieri, devastando poi ogni cosa. Soldati d' infanteria accorsi al primo avviso sedarono il tumulto inondando i pazzi con una pompa per incendi.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 24

Naufragio!

ROMANZO.

Versione libera dal tedesco; D. Del Bianco.

— Là, là: ora preghi e ti fai buona e vuoi che parli sotto voce. Fa un passo ancora, mamma Teresa: ed io tacerò. Dammi del danaro!

— Non ne ho. È inutile che tu mi tormenti. Non ho la croce di un quattrino. Che maledetto sia tutto il danaro di questo mondo! Qua, cerca e fruga dove tu vuoi, per tutti gli angoli; e non troverai uno spicciolo.

Parve che il giovanotto approffittasse di questo consiglio, poichè dopo una breve pausa sclamò:

— Ah! Ah! e cos' è questo adunque? Un braccialetto d' oro?

— Sì. Questa sera medesima la giovane straniera ne fè dono a Noemi. Se ti piace, prenditelo!

— Vale dieci ducati. Poh! meglio che niente. Non se ne rattristi, Noemi: quando la sposo, le comprerò due braccialetti assai più belli, che valgano almeno trenta ducati... To': vi è incastonato uno zaffiro... No, uno smeraldo.. Cosa ti piace più, uno zaffiro od uno smeraldo?...

E diede in uno scoppio di risa.

Nessuno rispose alla sua domanda.

— Ed ora, cara mamma Teresa, preparami un buon letto, un letto pel tuo futuro genero, pel tuo caro Doruccio... Ch' io possa sognar tante belle cose della mia diletta Noemi... Ah! ah! ah!

— Non posso prepararti un letto in nessun luogo. Sì nelle camere che nella soffitta sono alloggiati i nostri ospiti. Nella mia camera, con me, tu non puoi dormire: nol voglio Noemi non è più una bambina. Buttati per questa notte là, sotto la veranda. Vi puoi dormire abbastanza comodamente.

— Ah donna senza compassione, donna senza cuore!... E vorresti permettere che il tuo futuro figliuolo dormisse sulla nuda terra?...

— Noemi?!... Portagli lo scagnetto, perch' ei vi posi il capo... Là. Eccoti anche una coperta. Buonanotte!

— Aspetta, mamma Teresa. C' è quella maledetta cagna che mi divorerà.

— Non averne paura. La metterò alla catena. Povera bestia! Quando tu vieni, la si deve sempre ligare... e solo quando vieni tu!...

Teresa trasse Almira dal suo giaciglio e la ligò ad una grossa catena. Povera creatura! Ella sapeva già prima quel che le era in quella notte riserbato; pure docilmente seguì la sua padrona e si lasciò imprigionare. Ma que' ripetuti incarceramenti non facevano che accrescere l' odio suo per colui che n' era la causa.

Poichè Teresa era salita, con Noemi, nella sua cameruccia e Teodoro rimasto solo, sotto la veranda; furente cominciò la cagna ad abbaiare, e si dibatteva nello stretto spazio ov' era imprigionata e con sforzi ripetuti cercava di romper la catena o l' anello che le correva intorno al collo, e di strappare o spezzare il grosso tronco al quale stava ligata.

Teodoro la incitava sempre più. Ei se la godeva di metterla in furore, sapendo ch' essa non la poteva raggiungere.

Si avvicinava ad Almira, alla distanza di un passo dal punto fin dove la catena le permetteva di giungere; poi si curvava a terra poggiandovi anche le mani, e faceva d' ogni sorta sberleffi e molestie alla imprigionata: ragliava, miagolava, sbuffava, sputavale sugli occhi...

— Bu! bu! bu!.. Se tu potessi cogliermi, eh, brutta bestiaccia!... Bù! bu! bu! Prendi, eccoti il naso: addentalo; maledetta!... Non ti piace, adesso eh? non ti piace più, dacchè non lo puoi sbranare a tua posta... Che bel cagnolino inocuo che or sei divenuta, cara la mia Almira, dolce nome e poetico... Ringhia, ringhia pure; strappa le tue catene, vien qua, fa di me un solo boccone, se ti aggrada... Poveretta; non puoi muoverti, eh?...

Almira si acchetò. Il suo furore svanì d' un tratto. Riflettè: il più prudente cede, quando è inutile la lotta; ed alzò il capo come se volesse annientare con uno sguardo di sprezzo il suo avversario. Poi si volse indietro, ed alla guisa dei cani raspando con forza il terreno colle zampe anteriori, scagliò contro Teodoro una tal quantità di sabbia commista a terra da soffocarlo ed acciecarlo.

Il prepotente schernitore si ritirò sconfitto, bestemmiando; la vittoriosa cagna si ritrasse nel suo giaciglio, e vi stette silenziosa, tutta la notte: solo, di quando a quando, la si udiva gagnolare pel freddo

Timar aveva tutto udito.

Egli non poteva chiuder occhio.

Aveva lasciata aperta la porta della soffitta, laonde vi penetrava una pallida luce.

Un' arcuata falce lunare illuminava debolmente l' isola; e come Almira si tacque, profondo silenzio dominava all' intorno. Un silenzio profondo, che la malinconia della notte e la solitudine rendevano più fantastico.

Non lo strepito di carri passati, non il cadenzato battere delle ruote motrici d' un molino, non voci umane si udivano. — È così nelle regioni paludose, nelle isole disabitate, sui banchi di sabbia.

Pure, di quando a quando, uno strido acuto si diffonde: è il grido degli uccelli migratori. Questi fuggiaschi notturni si chiamano, si rispondono — come scolte della morte — nel silenzio e nel tenebrore dell' aere cupo; e il vento lieve, quasi ridestandosi alle loro chiamate, agita le cime dei pioppi e ne trae lamentevoli accordi. E il bracco d'acqua lamentasi ad intervalli con voce di bambino piangente; e lo scarafaggio ed il tarlo senza posa lavorano, quello graffiando alle pareti della capanna con uno scricchiolio di piccole ossa disseccate, questo scavandosi la propria tomba nelle vetuste travi. Scura e tetra è la selva che da lungi confondesi coll' orizzonte fosco: e sembra popolata di fate danzanti pei fuochi fatui, inseguentisi a gruppi, a squadre, bizzarramente. L' argentea luce lunare piove debole sul giardino; ed i rosai e le dàlie coi loro grandi fiori bianchi e gialli sembrano stelle benigne cadute sulla terra per conforto dell' uomo tremebondo in quel misterioso deserto.

(Continua).

Parlamento nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 28. — Presid. BIANCHERI.

Sono presenti 350 deputati. Si discute sulla politica interna a proposito della mozione Bovio.

Colombo dice che se si trattasse di venire ad un voto sull' indirizzo generale della politica interna non potrebbe votare in favore del ministero. Il compito d' un governo saggio è quello d'usare cautela massima e grandissima prudenza nella riforma degli organismi amministrativi e politici. Occorre frenare piuttosto che spingere certe aspirazioni.

Il governo non deve lasciarsi sopraffare e trascinare dai partiti estremi. Ora Crispi non ha fatto che una politica radicale sostenendosi però cogli elementi conservatori della Camera.

Tutte le leggi da lui proposte hanno carattere radicale. Egli ha fatto ripetutamente le più ampie dichiarazioni d' ordine, ma gli atti suoi ben diversi furono invece la continua applicazione delle teoriche radicali.

Nicotera. Si sente esitante quanto non fu mai in 30 anni di vita parlamentare, dovendo parlare contro Crispi

Depretis non seppe attuare il suo programma trasformista e Crispi combattè recisamente quel programma. Ora invece pone ogni studio nel seguire l' indirizzo del suo predecessore, applicando teoriche di governo di sinistra con mezzi ed espedienti di destra per accontentare e l' uno e l' altro partito.

I problemi più importanti si differiscono per non scontentar nessuno, e si accresce importanza ai partiti estremi. L' ordine pubblico non deve essere turbato, ma per riescirvi conviene avere funzionari che informino esattamente; i fatti di Conselice provano che il Governo è male informato. L' on. Crispi disse ier l' altro che il tenente Di Mauro era morto, mentre non ha che una scalfittura *(rumori prolungati.)*

Caldesi: È verissimo ciò che dice Nicotera; parlai io col tenente.

Nicotera lamenta che non siasi organizzato un buon personale di pubblica sicurezza. Conclude con queste parole;

« Un giorno da questi banchi Crispi dava consiglio a Depretis di lasciare il potere per chiudere onoratamente la sua vecchiezza, e quel consiglio rivolgeva ieri a Crispi il deputato Ferrari. Io non darò consiglio; ma invocando i sacri ricordi dei tempi in cui si scontava nelle galere o in esilio l' amore alla patria, dico all' on. Crispi, dico a voi tutti: riflettete e provvedete; se non lo sapete fare voi, provvederà più tardi, lo spero pel bene d' Italia, il paese». *(Bene, approvazioni).*

Bonfadini voterà contro la mozione Bovio perchè ritiene che il governo nel caso speciale non sia uscito dallo statuto nè dalla legge; ma voterà contro il governo perchè crede che la sua politica conduca all' esaurimento economico del paese e alla fine degli schietti partiti liberali. Si lagna che Crispi voglia conservare due portafogli creando nel parlamento una parvenza di dittatura. L' oratore conclude, rivolgendosi a Crispi; « Iddio e la storia vi perdonino d' aver lacerato con le vostri mani la vostra fisonomia politica, — d' aver lacerato il labaro di un grande partito parlamentare *(Approvazioni).*

Imbriani fa la storia dei fatti dolorosi di Conselice e censura vivamente il contegno del prefetto di Ravenna. Biasima l' indirizzo politico del Governo, il quale mentre non tenta in nessun modo di risolvere i più urgenti problemi sociali, sperpera le forze del paese negli armamenti e nelle interne repressioni. Deplora il concentramento di quasi tutto il potere nelle mani di Crispi. Che avverrebbe se Crispi, cui egli augura lunga vita, venisse meno? *(Viva ilarità).*

Crispi, ridendo, estrae un amuleto di corallo rosso, e lo mostra ad Imbriani *(ilarità vivissima e prolungata).*

Imbriani dice che non crede a quelle superstizioni, conclude meravigliandosi della nuova evoluzione di Crispi che ora accenna ad unirsi con la destra e termina dicendo; « Dal connubio dei vecchi nulla di buono è mai nato». *(Viva ilarità)*

Bonghi. La situazione è grave, perchè mentre da una parte le classi operaie accentuano sempre più i loro diritti, dall' altra le classi abbienti accentuano sempre più i loro godimenti, le loro spese, dando così spettacolo insano di sperpero ai bisognosi. Se questo stato di cose perdurerà, sarà inevitabile un disastro. Riconosce che Crispi ha cercato dei rimedi alle condizioni della Romagna, dove è più forte la parte radicale; ma furono rimedi empirici e non efficaci. Lo spirito settario è la malattia più grave della Romagna, e non si cura con una visita del Sovrano, ovvero chiamando a far parte del governo un deputato radicale di Romagna, che ha fatto un grave sacrificio accettando, ed è stato poi moderato e prudente nell' azione sua. Quanto ai fatti di Conselice egli non accusa le risajuole, nè i poveri carabinieri; ma coloro che hanno sobillato gli operai e si sono nascosti nell' ora del pericolo.

Egli non vuole nè evoluzione nè rivoluzione, ma progresso continuo, progresso liberale, sulla base delle nostre istituzioni. Ora vede che il governo è su questa via, ed ecco perchè gli darà il suo voto *(approvazioni a destra).*

Pellegrini confuta le considerazioni di Bonghi.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Ferraris Maggiorino presenta la relazione sul progetto relativo al riordinamento degli istituti d' emissione.

I documenti diplomatici sull' Etiopia.

Come dicemmo ieri è stata distribuita alla Camera la seconda serie dei documenti diplomatici relativi all' Etiopia.

Questo volume contiene le lettere di Antonelli annunzianti l' arrivo in Italia della missione etiopica, i telegrammi relativi alla domanda fatta a Londra perchè alle autorità inglesi di Zeila fosse dato ordine di ricevere la missione coi dovuti riguardi, le notizie del ricevimento al Quirinale e del giro della missione attraverso l' Italia, l' atto addizionale al trattato del 2 maggio 1889, la convenzione stipulata con la Banca Nazionale, lettere e telegrammi relativi alla notifica fatta alle singole potenze della clausola del trattato secondo la quale S. M il re dei re di Etiopia consente di servirsi del Governo di Sua Maestà il Re d' Italia per tutte le trattazioni di affari che avesse con altre potenze o Governi; lettere e telegrammi relativi al protettorato dell' Italia sull' Aussa.

Alle comunicazioni dei nostri rappresentanti relative al trattato col Negus i Gabinetti di Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Costantinopoli, Aja, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Stoccolma, Vienna e Washington risposero prendendone atto. Non così il Gabinetto di Pietroburgo.

Una lettera dell' on. Crispi in data 10 gennaio 1890 al nostro ambasciatore a Pietroburgo spiega che le osservazioni del governo imperiale russo si riassumono nel ricordo di una riserva fatta da Said pascià, rappresentante ottomano alla conferenza tenutasi a Berlino sullo scorcio del 1884 e sul principio del 1885.

Ora l' Etiopia od Abissinia, paese interamente distinto dalle regioni del litorale, sulle quali la Turchia potè accampare qualche infondata pretesa, da noi vittoriosamente combattuta in altra occasione, non ebbe mai, in nessun tempo, ed a qualsivoglia titolo, rapporti di dipendenza od altri analoghi con l'impero ottomano. La riserva di Said pascià non poteva dunque, in nessun modo, applicarsi all' Etiopia.

Nessuna altra obiezione fu dalla Russia formulata contro il nostro trattato con Menelik, quindi dobbiamo ritenere accolta la nostra dichiarazione.

Dalla raccolta di questi nuovi documenti non risulta se e come l' incidente sia terminato.

Forse ne sapremo qualche cosa da una terza pubblicazione.

Tutte le potenze, tranne che la Russia, anche presero atto della notificazione relativa al protettorato sull' Aussa.

Stagione Primavera - Estate

NEL MAGAZZINO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

Grande emporio confezioni d'ogni genere per signora — Ricchissimo assortimento di cappelli per signore e bambini, in paglia ed in merletto, modelli di Parigi, prezzi convenienti. — Vestiti in lana fantasia ed in zefir preparati, — articoli novità. Completo assortimento abiti da bambini e corredi da neonati — Biancheria confezionata. — Elegantissimo assortimento fazzolettini ricamati ed in pizzo da signora.

Corredi completi da sposa da ogni prezzo.

Cronaca Provinciale.

Arresti e liberazione.

Codroipo, 28 maggio.

Nel numero del giorno 23 corrente, desumendo forse dal libro nero della questura, la *Patria* faceva cenno di uno sciopero di circa 70 braccianti avvenuto sul tronco di ferrovia da Codroipo a Pasian Schiavonesco, o dell' arresto degli istigatori.

Ora ecco come stanno i fatti.

Nel giorno 20 maggio alcuni operai chiesero al sorvegliante Tomè Vincenzo l' aumento di cent. trenta sul salario, portandolo così da 1.50 a L. 1,80 al giorno, più aumento di mezz' ora di riposo. Le domande degli operai non erano punto esagerate se si considerì che il lavoro cominciava alle 5 della mattina e finiva alle 7 della sera, con due ore e mezza di riposo.

Nel giorno 21 venuto un ingegnere della ferrovia ad ispezionare i lavori, gli operai rinnovarono la loro domanda, ed egli accordò la mezz' ora in più di riposo, ma in quanto all' aumento di salario, non credette concederlo.

Gli operai non credettero quindi di riprendere il lavoro. Avuto avviso dello sciopero, il Comandante questa Stazione dei R. Carabinieri si portava sopraluogo

Invitò chi degli operai sapesse scrivere, o meglio esporre sapesse le proprie idee, a dettare e mettere così in iscritto ciò che domandavano.

Si fecero avanti cinque o sei, ed il Comandante segnò i nomi, e quindi procedette alla spicciolata agli arresti dei segnati.

Dello sciopero e degli arresti, al Sindaco che per qualche cosa è Ufficiale del Governo, nulla ufficialmente si comunicava.

L' Autorità giudiziaria però non trovò di approvare l' operato del Brigadiere ed oggi venivano lasciati in libertà i cinque arrestati.

Reg lus.

Nuova Banca in Provincia.

Il 31 maggio corr. viene aperto un Istituto di risparmio e di credito colla denominazione:

BANCA CARNICA

Sede in Tolmezzo

Società Anonima per azioni col capitale nominale di lire 150,000

La Banca Carnica fa le seguenti operazioni:

I. Riceve depositi in Contò Corrente al 3 1|2 d. 0|0.

II. Rilascia libretti di Risparmio al 3 3|4 p. 0|0.

III. Rilascia libretti di Piccolo Risparmio netto di tassa di Richezza Mobile.

IV. Sconta cambiali a due firme: con scadenza fino a tre mesi al 5 1|2 p. 0|0 con scadenza fino a sei mesi al 6 p. 0|0 esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

V. Fa antecipazioni contro pegno di valori, titoli di credito, merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 0|0.

VI. Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull' estero e valute d' oro e d' argento.

VII. Fa prestiti ai Comuni.

VIII. Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

IX. S' incarica dell' incasso di cambiali pagabili in Italia ed all' estero.

Tolmezzo, li 20 maggio 1890,

Il Presidente
Leonardo De Giudici.

Il Direttore *Lino De Marchi* — Il Segretario *Girolamo Schiavi.*

Per la stagione delle acque e dei bagni.

Al primo del prossimo Giugno si apre lo Stabilimento di Lusnitz, a dieci minuti dalla Stazione ferroviaria, condotto da Antonio Zardini: servizio di carrozze alla stazione di Pontebba pei treni provenienti da Udine.

Lusnitz è luogo di soggiorno estivo a le falde dei boschi di piante resinose che rendono l'aria balsamica e salubre, con cura d' acque e bagni solforosi.

La discretezza dei prezzi e l' inappuntabilità del servizio lasciano fiducia al signor Zardini di vedersi onorato da numerosa clientela.

Per comodo dei sigg. Forestieri si avverte che le corrispondenze sono da dirigarsi al signor Antonio Zardini in Pontebba.

Partenza del Re da Milano.

(Nostro telegramma)

Milano, 28 ore 10 1|4 sera.

Alle ore dieci precise il Re partiva per Roma con tutto il seguito, ossequiato alla stazione da tutte le autorità civili e militari.

La sala reale era splendidamente illuminata e gremita di signore: tutta l' alta società milanese.

Il Re venne salutato da cordiali e prolungati evviva.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 28-5 90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 29 ore
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10 sul livello del mare millim.	748.5	748.0	747.2	749.5
Umidità relativa .	94	97	85	81
Stato del cielo . . .	misto	misto	piovo.	q.sere.
Acqua cadent. mm.	0.8	5.8	2.2	—
Vento (direzione .	—	SS	S	—
Vento (veloc. cm.	0	5.	2	0
Termom. centigr.	17.0	17.5	14.7	17.0

Temper. mass. . 22.5 | Temperatura minima
» min. 15.8 | all' aperto . 13.2

Telegramma meteorico

dell' Ufficio centrale di Roma.
Riccvuto alle ore 3 pom. del 28

Tempo probabile.

Venti freschi abbastanza forti, sereno al Sud, nuvoloso con temporali al Nord, mare mosso agitato.

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele.

Allo scopo di facilitare il trasporto della foglia di gelso e dei bozzoli, la Direzione di questa linea ha ridotto la tariffa per vagone completo alle seguenti condizioni:

Da 1 a 10 km. di percorso un vagone completo pagherà la tassa fissa di L 2.40; da 11 a 20 km. di percorso pagherà per tassa fissa L 6.00; da 21 a 30 km. di percorso la tassa fissa sarà di L 10.80.

Il carico e lo scarico provvederà il mittente.

Per il trasporto delle ceste vuote di ritorno ha stabilito che ogni cesta vuota paghi fino a 10 km. di percorso cent, 4; da 11 a 20 km. cente 5; da 21 a 30 km. centi 6.

—

Nei giorni 1, 3, 5 ed 8 giugno p. v. in occasione delle corse di Velocipedi e delle rappresentazioni straordinarie del *Barbiere di Siviglia* col celebre comm. Cotogni alla mezza notte partirà da Udine un treno speciale di ritorno pei passeggeri di quella linea che volessero rincasare.

Pei bagni pubblici.

Un avviso del Municipio rende noto che col primo di giugno(cioè con domenica) verrà riaperto al pubblico uso lo stabilimento balneare comunale diretto dalla Inpresa Luigi Stampetta.

Il regolamento pei bagni in questo stabilimento è sempre il medesimo; come pure la tariffa per ogni singolo bagno e per gli abbonamenti è sempre la stessa.

Comitato Friulano degli Ospizi Marini.

A mezzo del Sig. Cominotto Enrico, presidente del Circolo Operajo, il Comitato ha jeri ricevute lire 40.40 quale *terzo* del ricavato netto dello spettacolo datosi dal Club Filodrammatico e dal Circolo Operajo, al Teatro Nazionale nelle due sere del 25 e 26 c. m.

Il Comitato si fa obbligo di rendere i più vivi ringraziamenti ai suddetti due Sodalizii, nonchè a tutti coloro che prestarono la loro opera pel buon esito dello spettacolo.

Le corse velocipedistiche di domenica e di giovedì.

Come fu annunziato dal programma, domenica 1 giugno e giovedì 5 giugno, grandi Corse Velocipedistiche sulla pista di Vat: promettono di riuscire importanti.

La sfilata dei signori *Velocipedisti*, in ciascuna giornata avrà luogo alle ore 3 1|2 pom. partendo dalla Sede Sociale Via Gorghi, Via della Posta, Piazza V. E., Via Mercatovecchio, Via Paolo Sarpi, Via Bartolini, Via Gemona, Chiavris e Vat.

In una bacheca del librajo signor Gambierasi Via Cavur, stanno esposti i *Premi* assegnati del V. C. U. e fra questi fa bella mostra *il Premio delle signore Udinesi,* consistente in un *servizio da tavola per 12 persone in argento.*

Un lavoro che si dovrebbe eseguire,

massime dacchè si è cominciato a regolar un poco il magnifico suburbio Venezia, è quello della copertura di quei fossi laterali che raccolgono ogni sorta d' immondizie, almeno dal piazzale fino alle ultime case.

Acque piovane, scogli di fabbriche e di case, spazzature — tutto va a finire in que' due fossatelli: e le *pantegane,* queste amanti dell' immondizia, trovano ivi il loro incontrasto regno. Anche un altro grazioso animale vi ha sede, per tutti i mesi caldi: il ranocchio; ed alla sera e per tutta la notte gli abitanti di quel popolato sobborgo e gli amanti del passeggio e della birra si possono divertire un mondo ascoltando il monotono suo crocidare.

Sentiamo che si sta firmando un' istanza per ottenere che il Municipio faccia eseguire questo lavoro; e noi, per parte nostra, l' appoggiamo. Ne acquisterebbe certo in decenza ed in salubrità una fra le vie più belle e sontuose di Udine.

Corte d' Assise.

Udienza 28 maggio.

—

PROCESSO MENAZZI.

Ha la parola il P. M. il quale dice che il processo svoltosi nel passato anno non fu luminosamente istruito come quello d' oggi.

I testimoni di difesa non dissero il vero; il buco della carta è un'invenzione.

I Menazzi possono essere condannati con coscienza tranquilla.

Dall' incendio essi hanno avuto interesse perchè i foraggi erano stati colpiti da sequestro, e non li potevano vendere. Se anche non consumarono materialmente il reato, furono essi gli autori indiretti.

Lascia in disparte il Don Giacomo perchè lo si fece apparire incoerente e pazzo, ma per ben tre volte egli fu dal Giudice Istruttore a fare la denuncia; e alla vigilia del primo processo dovette levarsi di casa.

Accusando i propri nipoti, comprometteva la sua vita.

Avv. Girardini. Se il carro della giustizia in questo processo non fosse stato tirato da don Giacomo, non andava avanti. Per suo fido compagno don Giacomo ebbe quel tal Giuseppe Gigante che morì contento di aver veduto il Venceslao rovinato.

I lavori ordinati dalla Commissione Sanitaria si eseguirono e ce lo afferma il dott. G. B. Romano.

Come mai potrebbe avere il coraggio Don Giacomo di stare in casa vicino al padre, allo zio, ai fratelli ed alla sposa del Venceslao, lui accusatore dei nipoti! Non le minaccie, ma la coscienza ne lo allontanarono.

I dubbi nacquero dall' usura dei Menazzi; ebbene dove sono i testimoni del 70 e 80 per 0|0? Ne abbiamo solo dal 3 al 7, tutto al più al 9. Il P. M. dice che il Venceslao non aveva nemici; ma chi, più giudice di lui, se andava fuori armato di revolver per essere sicuro della propria vita?

Avv Bertacioli. A quale scopo, i Menazzi avrebbero dato fuoco ai loro poderi?

Abbiamo 53 testi d' accusa; ma che cosa ne risultò? Zero via zero, zero.

Non vi fu sequestro di foraggi perchè la Commissione Sanitaria non lo ordinò; spesa esorbitante in riparazioni nemmeno, perchè i Menazzi eseguirono quanto venne loro comandato.

I Menazzi per rifabbricare dovevano spendere dalle 5 alle 6000 L. mentre la Società Assicuratrice avrebbe loro rifuso soltanto 3000 L.; quindi circa 2000 di perdita. Curioso e bizzarro modo di fare i propri interessi!

Chi volete della famiglia Menazzi sia l'incendiario, Venceslao che era a Udine, Ilario che travavasi a ghiaia, o il Gio. Batta che era a Trieste?

Il maresciallo Todeschini ci parlò di un ufficiale che comparve sul luogo durante il terzo incendio e vide quelli della famiglia Menazzi che se la ridevano. Ma chi è, ma dov' è questo benedetto ufficiale?

I giurati nel processo svoltosi nel 2 novembre p. p. erano intimamente persuasi che il P. M. dovesse ritirare l' accusa.

Termina con una calda perorazione che il pubblico applaudisce vivamente.

Il Presidente scampanella, e ordina ai carabinieri di sgombrare la sala.

Avvocato Baschiera, — difensore dei tre accusati di falso, sostiene ch' essi hanno sempre deposto negli stessi termini, tanto nel primo come in questo dibattimento, come anche davanti il Giudice Istruttore. Il P. M. li dipinge come tre farabutti. Sono invece tre poveri diavoli i quali, trovatisi per la prima volta alle Assise e tempestati di domande dal Presidente, si confandano, s' imbarazzano, ma in sostanza non si contraddicono.

Oggi le repliche e forse il verdetto.

Concerto.

Questa sera, tempo permettendo, si darà nell' ameno giardinetto della birraria al *Friuli*, fantasticamente illuminato, un concerto istrumentale.

Pagine Friulane.

Sommario del N. 3, già distribuito ai soci della città, e che oggi verrà spedito in Provincia.

Da 17 marzo a 14 ottobre 1848, ricordi di *Domenico Barnaba.* — In muart d' un usurari, *Dree Blanc di San Deneel.* — Apertura del nobil teatro di Udine e prime Corse nel Giardino della Città, *da Diario inedito del nob. Antonio della Forza.* — Lis quatri stagions, cinque sonetti di *Gabriele Paciani.* — La fame bisugne uadagnasile besôi, *Don Luigi Birri.* — Le mura di Marano Lagunare, *Rinaldo Olivotto.* — Il Chischel di Ruigne, leggende (avuta dal signor *Osualdo Ciani,* di S. Daniele) V. O. — Preziose lettere inedite pubblicate per cura di A. F. — Poesie amorose, comunicate dal dott. *G. Gortani.* — Passaggio di Principi in Friuli, da rotoli Frangipane. — Di due quadri del Pordenone, lettera di *Antonio Canova* (comunicata dal dott. V. Joppi) — La fondazion di Artigne, leggende; *Celest Plain.*

Sulla copertina; *Le lagune di Grado,* conferenza di Giuseppe Caprin a Gorizia, *D. Del Bianco.* — Fra libri e giornali.

Il prossimo numero uscirà nella settimana ventura, e constera di 24 pagine.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229,115.79
Fondo eventenze	» 9,070.39
Totale	L. 761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorni.
Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.
Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** comeda regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Società anonima per la lavorazione meccanica del legname.

Capitale Lire 165,000 versato
Specialità dei parchetti
UDINE
Direttore signor *Silvio Del Colle*

La Società dispone d'una forza motrice idraulica di 120 cavalli realizzata da N. 3 Turbine. Sono poste per ora in azione N. 22 macchine per la lavorazione del legname con un'annua produzione di oltre m. q. centomila di Parchetti.

Essa Società assume l'esecuzione di qualsiasi lavoro in legname anche non compreso nei propri listini, a prezzi e condizioni da convenirsi.

I Parchetti vengono eseguiti interamente *massicci* per quanto sia complicato e minuto il disegno richiesto, vantaggio questo non indifferente sul vecchio sistema delle impiallacciature. I Parchetti della Società Udinese inoltre vengono spediti completamente ultimati, cioè squadrati con relativo incastro all'ingiro, per modo che facile e spedita riesce la loro posa in opera.

Richiamasi l'attenzione dei Signori consumatori sul fatto che la Società, per i mezzi dei quali può disporre e per le speciali condizioni in cui essa si trova, ha potuto stabilire prezzi finora mai praticati, e garantisce indeterminatamente i propri lavori. Con L. 3 — il m. q. ad esempio può aversi un parchetto a spinapesce in Faggio di qualità sceltissima. Anche per le liste costanti di abete o larice i prezzi sono inferiori a quelli sin qui praticati; gli stessi Falegnami ed Ebanisti possono per il consumo dei loro clienti ricorrere con vantaggio alla Società Udinese.

Programma

dei pezzi di musica che la banda cittadina suonerà oggi 8 maggio alle ore pom. sotto la Loggia municipale.

Marcia « Sempre allegro »	Muus
Sinfonia « La Stella del Nord »	Meyerbeer
Valzer « Crisi di cuore »	Fahrbach
Coro e Polonese «Mignon»	Thomas
Finale II. « Lucia di Lammermoor »	Donizetti
Polka « Saluto a Riga »	Fahrbach

Lo scultore Marignani Antonio.

Ieri, verso mezzogiorno, il Marignani, salendo le scale della sua abitazione, venne colto da insulto apopletico, e morì sull'istante.

Era nato nel 1813: fu allievo della Veneta Accademia, sotto il Professore Pandomeneghi; ebbe a lavorare nella parte ornamentale, sotto la direzione del detto Prof. nel monumento di Tiziano, esistente nella Chiesa dei Frari. Eseguì varii lavori in scoltura, in marmo ed in legno per privati, e per Chiese del nostro Friuli; figurò con lode in molte esposizioni artistiche nostre Provinciali.

Era di carattere originale, abbastanza colto: negli ultimi suoi anni, visse quasi nell'indigenza. X.

Cadute mortali.

Monaco, 27. Un turista dalla salita di Adlerward è un altro da quella di Watzman sono precipitati, rimanendo cadaveri

Dispacci particolari

PARIGI, 29 Chiusa Rendita Italiana 97.10
Vienna, 29 Rendita Austriaca in carta 89.10 Id., Aust. in argento 89.90 Id. Aust. in oro 109.50 Londra 11.72 Napoleoni 9.35
MILANO, 29 Rendita Italiana 98.07 Generali 98.05 — Napoleoni 20.15 MARCHI 12.47

Gazzettino Commerciale.

Rivista settiman. sui mercati *Ufficiale.*

Settimana 21. Grani. La pioggia caduta giovedì, e le solite cause più volte citate, influirono anche in questa ottava alla fiacchezza dei mercati.

Si ebbero ett. 856 di granoturco e 5 di segala. Molta roba era dei venditori di seconda mano. Smercio completo.

Ribassò il granoturco cent. 16 e Rialzò la segala cent. 25.

Prezzi massimi e minimi.

Martedì. Granoturco da lire 10.40 a 12.—. Giovedì Granoturco da lire 10.50 a 11.75, segala da lire 13.25 a —.—.

Sabato. Granoturco da lire 10.50 a 12.—.

Foraggi e combustibili. Mercati fiacchi.

Foglia di gelso.

Senza bacchetta al quintale lire 19, 20, 21, 22, 25, 26, 27,28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 40.

Con bacchetta al quintale lire 9, 10, 12, 13, 15.

Mercato dei lanuti e dei suini.

22. V' erano approssimativamente: 12 castrati, 20 pecore; 45 agnelli. Andarono venduti:

12 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m.; 8 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 12 per macello da lire 0.90 a 0.95 al chil. a p. m.; 18 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 27 per macello da lire 0.83 a 0.90 al chil. a p. m.

Causa la pioggia il mercato fu poco fornito.

35 suini d'allevamento, venduti 14 a prezzi di merito.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l. 1.80
»	»	»	»	» 1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	3.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
II.a qualità,	»	»	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.10

Carne di vitello.

Quarti davanti al ch. l. 1.20, 1.30, 1.40
» di dietro » » 1.60 1.70 1.80 2.—

Cotoni.

Liverpool, 4 maggio.

Continuò in settimana la attività nei cotoni pronti ed i prezzi di tutte le qualità ad eccezione del Bengal, rialzarono di 1/16 d. mentre il Bengal good ed al disotto, invece, perdette alquanto in seguito ai forti arrivi; in chiusura però ha di nuovo riguadagnato. Il cotone a consegna seguì il pronto ed i mesi vicini ottenero un rialzo di 6 a 7 punti mentre i distanti si mantennero quasi invariati.

La tendenza del mercato attualmente dipende da Manchester dove vi sono trattati affari assai importanti in antecipazione del rialzo dell'argento e dei cambi indiani; resta ora a sapere se il miglioramento generale degli affari e più specialmente di quelli afferenti ai nostri rapporti colle Indie è già stato scontato dall'attività delle ultime settimane e, se tale è il caso, vedremo una gran calma subentrare nel prossimo estate e la delusione dei nostri detentori che parlano di 7 *d* come di una cosa certa; nell'autunno poi si avrà ancora dell'attività ed il nuovo raccolto ne trarrà profitto; per conseguenza e più che mai consigliamo a tutti di comperare ai bassi corsi attuali.

Nuova Zork, 24 Maggio

Middling Upland pronto cent. 12 3/8 per libbra.

Middling a consegna in maggio cent. 12.30 invariato ed in ottobre 10.80 in ribasso di punti due.

Nuova-York, 28.

Il mercato dei cotoni fu ieri animatissimo. Il prezzo oltrepassò di 42 punti le quotazioni d'apertura.

Una classica epigrafe.

Sulla tomba di Silvia Pisacano sarà incisa la seguente epigrafe che Giovanni Bovio, invitato dall'on. Nicotera, dettò:

da un precursore
l'anima
da Giovanni Nicotera
ebbi memorie e presagi
battesimo
il sangue de' miei:
il sospiro ultimo
della tronca giovinezza
mandai a Sapri.
fui Silvia Pisacano.

Ladri in guanti gialli.

Roma, 28. Questa notte d'ordine della autorità giudiziaria furono arrestati certi Rossi e Regoli impiegati al ministero del Tesoro come presunti autori della truffa di 47.000 lire commessa in danno dell'erario.

I disastri d'America.

Nuova York, 27. Un fulmine piombò sopra un grande magazzino di merci a Lucas, stato dell'Ohio, e appiccò incendio allo edificio. Durante l'opera di spegnimento, esplose una quantità di dinamite, uccidendo 5 persone e ferendone gravemente altre 25. L'edifizio andò in totale sfacelo.

— Da un incendio a Port Leyden, stato di Nuova York, furono distrutte 37 case.

— La nave americana *Oneida*, proveniente da San Francisco, naufragò all'altezza dell'Isola di Lanck, nel mare di Behring. A bordo eranvi 45 bianchi e 110 chinesi; 77 chinesi annegaronsi

Fuoco all'Esposizione Agraria.

Vienna, 27. Verso sera fu distrutto dal fuoco il padiglione di zucchero, ch'era il più bello dell'Esposizione. Il danno ammonta a 300 mila fiorini. Il padiglione ed il suo contenuto erano assicurati.

Andarono distrutte pure alcune macchine di grandissimo valore.

I civici pompieri vennero in ritardo. Per fortuna cadde una pioggia dirotta, che domò il fuoco.

FESTA DI BENEFICENZA.

A favor degli Asili e dei lattanti
Si dava un ballo or sono poche sere
E di dame gentili ed eleganti
Molte coppie danzavano leggere.

Degl' interva'li in un dei brevi istanti,
Si avvicina a una dama un cavaliere
E, curvandosi a lei, tutto festante,
Le chiede un *valtz* con nobili maniere.
— L'ho impegnato.'
— Una *polka*?
— L'ho impegnata.
— Una *mazurka* allora, una *quadriglia*?
— Tutto ho impegnato... — Il cavalier la guata...
E conoscendo chi gli sta di fronte,
Il cui censo ogni giorno si assottiglia,
— Tutto impegnato, - le domanda; - al monte?

Come fu catturato dai briganti il banchiere Arrigo.

Il banchiere Arrigo villeggiava in contrada Cangemi presso Termini Imerese, a due miglia dall'abitato.

Verso le sette del mattino, essendo in campagna col figlio decenne e col gastaldo armato di fucile, fu sequestrato da cinque malfattori travestiti da carabinieri. I malfattori legarono il bambino ed il gastaldo e portarono seco l'Arrigo. I proprietari hanno abbandonato le villeggiature.

Arrigo scrisse alla moglie perchè paghi il prezzo del riscatto, temendo per la vita.

Credesi che i malfattori sieno alcuni evasi dal carcere di Caccamo. La forza è in grande movimento.

Il proprietario Arrigo chiese ai suoi ricattatori che lasciassero libero il figlio suo decenne e trattenessero solamente lui, perchè il fanciullo, affetto da febbri nervose, avrebbe sofferto molto e vi era pericolo che morisse di paura.

I malfattori, commossi dalle preghiere del padre, lasciarono libero il figlio.

Palermo, 28. L'autorità di pubblica sicurezza ha dato severissime disposizioni per la ricerca dei briganti che catturarono il milionario banchiere Arrigo Filippo di Termini Imerese, imponendogli la taglia di 400,000 lire.

Furono mandati sui luoghi varii plotoni di fanteria e moltissimi carabinieri e guardie di questura a cavallo.

Il questore dirige in persona il servizio straordinario. Si crede che i briganti sieno nascosti nelle vicine montagne.

La popolazione è impressionatissima. Le persone facoltose non escono che armate e scortate da famigli.

Notizie Telegrafiche.

Sciopero finito.

Praga, 27. Nella conferenza tenuta a Nürschau tra padroni e operai, i primi dichiararono di riprendere al lavoro gli operai scioperanti, meno quelli che commisero azioni punibili. La questione delle mercedi fu riservata ad altra epoca.

A Terzemona tutti i minatori rientrarono nella cava.

Il Principe Ereditario a Mosca.

Mosca, 28. Il principe di Napoli restituì la visita al granduca Sergio.

Alla sera fu a pranzo dal governatore generale il quale brindò al Re ed alla Regina d'Italia. Il principe brindò allo Czar.

La popolazione faceva intanto una imponente dimostrazione al principe che si affacciò al balcone per ringraziare.

Le vie dal Kremlino al palazzo del governatore erano gremite e brillantemente illuminate. Il principe fu acclamatissimo nell'andata e nel ritorno.

Oggi il principe assistette nella cattedrale al *Tedeum* per l'anniversario dell'incoronazione dello Czar, poscia assistette alla collocazione della prima pietra del nuovo palazzo municipale e visitò la città.

Oggi pranzo presso il conte Orloff Davidoff. Stasera vi sarà teatro di gala in onore del principe!

Massacro di una spedizione.

Lisbona, 27. — Notizie ufficiali confermano il massacro della spedizione portoghese Valladim presso il lago di Nyassa.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

La sottoscritta Ditta vende Solfato di rame inglese garantendo la sua purità, nonchè Zolfo raffinato.

CORRADINI e DORTA.

Avviso.

L'ALBERGO D'ITALIA tiene aperti i suoi bagni.

A maggior sicurezza per l'igiene venne introdotta l'acqua del nuovo acquedotto.

Prezzo di un Bagno	L.	**1.—**
Abbonamento a 12 Bagni	»	**10.—**
» » 6 »	»	**5.—**

A. Bulfoni e Figli.

Carbone di Legno faggio

FRESCO

qualità superiore — prezzo modico.

Produzione di proprietà **Leonardo Russiani — Cormons.**

Rivolgersi a Riccardo Tomadoni Via Grazzano N. 5, Casa Disnan, Udine.

Viticultori!

Per acquisti solfato rame inglese e zolfo al solfato di rame, rivolgersi alla Drogheria di Francesco Minisini, Udine.

FRATELLI SAVOJA (Cod o po)

— (FRIULI) —

Premiato Stabilimento Meccanico
A MOTORE IDRAULICO
con specialità in Pompe

NOVITÀ

Pompa LA BRILLANTE portatile a zaino

La più pratica — la più solida — la più perfetta

Pompa completa in rame L. **26**
Pompa con recipiente in legno L. **16.**

L'INONDATRICE DELLE VITI

Pompa montata su botte di gran portata.

Questo tipo si raccomanda per vigneti, dove si esige speditezza di lavoro ed inaffiamento istantaneo.

PREZZI

N. 14 L. 16, N. 15 L. 22, N. 16 L. 26 N. 17 L. 36.

A seconda della richiesta si applicano da 1 a 4 getti con qualche aumento di prezzo.

POMPE A CARRIUOLA

le più semplici, le più robuste, le più economiche

PREZZI

Figura **G** — Pompe complete ad una ruota Lire 40.
Figura **H** — Pompe complete a due ruote Lire 50.
Figura **I** — Pompe complete a due ruote Lire 60.

A richiesta

si spedisce il Listino Illustrato dei prezzi.

Deposito di Tubi di gomma nonchè di getti di formato speciale per l'uso delle Pompe.

NB. — Ogni pompa è fornita di getti a polverizzazione d'un formato speciale di gran novità, cioè: polverizzazione vero fumo d'acqua a ventaglio o getto diretto.

SOCIETA' REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa, contro i danni degl'incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di 1.a classe all'Espoz. Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.o mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285,911.84; ed in distribuzione ai Soci dal 1.o gennaio 1880 lire 333,555.65 cioè il dieci per cento sulle quote 1888, oltre l'esonero della tassa governativa.

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa quattro milioni, ed un fondo di riserva effettivo di oltre sei milioni.

La media annua dei Risparmi ripartiti ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16,10 0/0.

L'AGENTE CAPO
SCALA VITTORIO

VENA D'ORO

P. STABILIMENTO IDROTERAPICO
e Stazione climatica prealpina

a 452 metri sul livello del mare ed a 6 chilometri dalla Stazione ferroviaria di **Belluno.**

Medico Direttore Vincenzo Tecchio
Consulente Sen. Comm. Prof. Al. MINICH
Posta, Telegrafo e Farm. nello Stabilimento.

Sorgenti 7.o R. costanti.

Apertura 1 Giugno.

Per informazioni e Programmi rivolgersi ai Proprietari Cav. *Giovanni Lucchetti* e *F.lli*, Vena d'Oro, **Belluno.**

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbrica Registri Commerciali
DI
ANGELO PERESSINI
Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Grande Deposito Carte da Parati delle primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere disegni novità a prezzi convenientissimi.

Si assumono commissioni in carte da tappezerie su disegni di stoffe, fantasia, velutate, damascate, procate, e agrinate — imitazione arazzi.

VITICULTORI!!

Se desiderate salvare quest'anno le vostre viti dalla peronospora, rivolgetevi al Magazzino del signor

Donato Bastanzetti

UDINE — *via Daniele Manin* — UDINE

e comprate le nuove perfezionate e brevettate Pompe di solidissima costruzione, irroratrici:

La Candeo a getto continuo per	L.	15
detta a getto intermittente	»	13
La Bianco con zaino in rame	»	22
detta » in legno	»	18
La Barnabò » »	»	10
La Gloriosa » in rame	»	35
detta » in legno	»	23
La Ballada - Berzin in rame	»	42

Queste Pompe ottennero le migliori distinzioni nelle ultime recenti esposizioni, ed ebbero premi dal Ministero d'Industria Agricoltura e Commercio, nonchè furono raccomandate dalle Associazioni Agrarie.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID
Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

Premiata cartoleria
ANGELO PERESSINI
UDINE

Grande Deposito di carte per Bachi di propria Fabbricazione a prezzi di Fabbrica.

CARTE BUCATE

N. 0	per la nascita	a L.	1.—	fogli	100
» 1	»	I muta	» 1.—	»	»
» 2	»	II	» 2.50	»	»
» 3	»	III	» 4.50	»	»
» 4	»	IV	» 4.50	»	»

Sconto ai signori rivenditori.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

PIETRO MARCHESI

Liquidatore PIETRO BARBARO

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

Merce pronta.

Vestiti novità	da L.	**18** a **45**
Soprabiti mezza stagione. .	»	**15** » **50**
Ulster mezza stagione. . .	»	**16** » **40**
Calzoni tutta lana	»	**6** » **20**

VESTITI E SOPRABITI PER BAMBINI

d'ogni età e prezzo.

Merce da confezionarsi.

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per completi — Soprabiti — Calzoni — Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri inglesi; in cheviot bleu, nero, caffè ecc. Taglio elegantissimo e confezione accurata.

Puntualità e precisione.

Vestiti su misura da L. 30 a 120.

RIBASSO STRAORDINARIO DI PREZZI

da non temersi qualsiasi concorrenza.

In dodici ore si evade qualunque commissione.

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA.

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!

COLL' USO DELL'

Elisir, Polvere e Pasta Dentifrici DEI

RR. PP. BENEDETTINI

dell' ABBAZIA di SOULAC (Gironda)

Dom MAGUELONNE, Priore

Due Medaglie d'Oro: Bruxelles 1880 — Londra 1884

Le Ricompense distribuite le più onorifiche

INVENTATO NELL' ANNO **1373** DAL PRIORE Pietro BOURSAUD

« L'uso quotidiano dell' **Elisir Dentifricio dei RR. PP. Benedettini** alla dose di poche goccie mescolate coll'acqua guarisce i denti guasti, li preserva dal **Tarlo**, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinsanisce perfettamente le gengive.

« È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell' indicare questo antico ed utile rimedio, che puoi dirsi il **migliore Curativo** ed il **solo Preservativo** dalle **Affezioni dentarie.** »

Stabilimento fondato nel 1807

Agente Generale: **SEGUIN** Rue Huguerie, 3 BORDEAUX

DEPOSITO PRESSO TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Vendita all'ingrosso presso **A. Manzoni & C°, Milano**, via S. Paolo, 11; — **Roma**, via di Pietra 91; **Napoli**, Palazzo Municipale. — In **Milano** pure da **Uselini & C°, Tosi Quirino, Migone & C°**.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all'acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

Colorito, Forza e Bellezza si acquistano colla cura quotidiana della rinomata e premiata **ACQUA MINERALE** di

S. CATERINA

in Val Furva presso Bormio.

Secondo l'analisi fatta dall' Illustre Chimico Prof. Cav. Angelo Pavesi verificatasi:

La **PIU' GAZOSA**
La **PIU' FERUGINOSA**
La **PIU' ALCALINA**
La **PIU' DIGESTIVA**
La **PIU' MEDICAMENTOSA**

delle Acque Minerali ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che ai pasti, sola, mista al vino o al succo di limone.

50 ANNI di uso con diffusione in tutta **Italia, Oriente, America** e **Indie** attestano della sua efficacia. — Certificati medici delle *primarie notabilità* della *Scienza* ne confermano le sue virtù terapeutiche di primo ordine.

COSTO delle Bottiglie *grandi*	in MILANO	Cent. **80** cad.
» delle Cassette di 30 bott. grandi	»	L. **25,—** cad.
» delle Bottiglie *piccole*	»	Cent. **60** cad.
» delle Cassette di 30 bott. piccole	»	L. **18,50** cad.

Concessionari esclusivi ***A. MANZONI e C.,*** *Milano, Via San Paolo, N. 11. Roma, Via di Pietra, 91 — Genova Piazza Fontane Morose.*

7

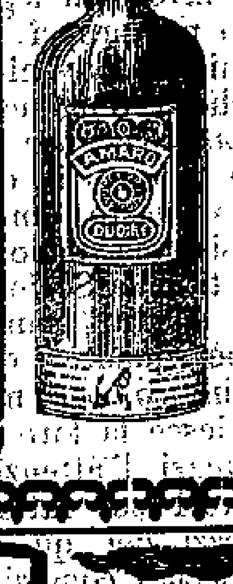
AMARO D'UDINE

(Premiato alla Esposizione Provinciale, 1883).

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore,* Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza,* a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.



Vi furono alcuni che misero in dubbio — qual cosa mai non si mette in dubbio di giorni nostri? — che il sottoscritto potesse venire in aiuto all' amminisrazione della Società ferroviaria, col disporre, a pubblico vantaggio, ***treni straordinari per Parigi.*** *Gli è perciò ch'egli si affretta a far inserire su questo ripulato giornale la figura completa di un treno speciale, colla locomotiva, col tender, con due carrozze di prima e da classe, con una di merci. Ben all're poteva gli aggiungere: ma abbiano la bontà i signori e le signore cui egli si rivolge di venir nel suo negozio in via Mercatovecchio, e resteranno meravigliati al derere le ferrovie ed i treni ch'egli esporrà loro sotto gli occhi in pieno movimento.*

Domenico Bertaccini
Negozio in via Mercatovecchio.

Bum! Bum! Bum! e Bum! Bum! Bum!

Battaglione, avanti: marche!

Ecco il generale col piumato elmo; ecco la Bandiera gloriosa... Viva l'Italia!

E pestava i piedi dal giubilo il piccolo *dimostrante,* fermo davanti ad una vetrina scintillante per mille gingilli e giocatoli. Sua madre, in piedi dietro di lui, sorrideva felice e superba al piglio soldatesco del fanciullino.

La vetrina è quella del **BERTACCINI DOMENICO** situata in **Udine, Via Mercatovecchio.**

Là sono giocattoli di tutte le sorta. Insieme col bimbo v'era anche una ragazzetta, la quale contemplava estatica le magnifiche bambole, le casettine graziose con tutte le masserizie della cucina ed i mobili del tinello e delle camere. Si vedeva che l'istinto, comune a tutte le fanciullette, della casa e della famiglia, in lei trovava la più completa soddisfazione.

La buona mamma — e quali mamme sono mai cattive? — non seppe resistere al pensiero di rendere felici con poca spesa i suoi cari figliuoli; ed entrò nel negozio. Fu accolta dal signor **DOMENICO BERTACCINI** col sorriso sulle labbra. In breve s'accordarono allegri e contenti uscirono dal negozio i bimbi, allegra e contenta la mamma; e vi rimase allegro e contento anche sior Meni, che vedeva essere apprezzati i suoi sforzi per render pago e soddisfatta l'umanità piccina.

Scoperta non più Oppressione, catarro, nè tosse. **ASMA**

Premi: *Med. argento, oro* e fuori concorso. — Indicazioni - *gratis* franco. — Scrivere a quest' indirizzo: D' **CH. LERY** in **MARSIGLIA.**

Il vostro colorito si manterrà fresco vielutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da *CH. FAY Profumierie*

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensiva e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 2.

Si vende in Udine Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri — Bosero Au. usto farmacista *ed in tutte le principali profumerie nonchè parerucchie rifarm acisti di tutte le città d' Italia.*

Udine, 1890. Tip della *Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.*